



1) La vigilanza sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici è attribuita a:

- A) Ufficio II, Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione
- B) Ufficio IV, Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci veterinari
- C) Ufficio VI, Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci veterinari, Ministero della Salute
- D) Ufficio VIII, Direzione generale della prevenzione sanitaria

2) Secondo l'art. 1, comma 3 del DL 4 marzo 2014, n. 26, "Attuazione della Direttiva n. 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici", la legge si applica anche a:

- A) forme fetali di vertebrati non mammiferi a partire dall'ultimo terzo del loro normale sviluppo in utero
- B) forme fetali di mammiferi a partire dall'ultimo terzo del loro normale sviluppo in utero
- C) forme larvali di mammiferi a partire dall'ultimo terzo del loro normale sviluppo in utero
- D) forme fetali di mammiferi a partire dal primo terzo del loro normale sviluppo in utero

3) Tra le specie elencate nell'Allegato 1 del DL 4 marzo 2014, n. 26, "Attuazione della Direttiva n. 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici", non sono inclusi:

- A) cavie
- B) rane
- C) artropodi
- D) pesci zebra

4) Secondo il DL 4 marzo 2014, n. 26, "Attuazione della Direttiva n. 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici", cosa si intende per "Utilizzatore":

- A) la persona fisica o giuridica autorizzata a porre in esercizio uno stabilimento in cui vengono eseguite le procedure
- B) la persona fisica o giuridica autorizzata a porre in esercizio uno stabilimento per allevare animali da fornire per l'utilizzo nelle procedure
- C) la persona fisica o giuridica autorizzata a eseguire le procedure nello stabilimento
- D) la persona fisica o giuridica autorizzata a utilizzare gli animali a fini scientifici nello stabilimento

5) Secondo il DL 4 marzo 2014, n. 26, "Attuazione della Direttiva n. 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici", l'autorizzazione di uno Stabilimento utilizzatore è rilasciata da:

- A) il Comune
- B) l'Azienda USL di competenza territoriale
- C) il Ministero della Salute
- D) il Ministero della Salute acquisito il parere del Comune

6) Secondo il DL 4 marzo 2014, n. 26, "Attuazione della Direttiva n. 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici", il Fornitore è:

- A) qualsiasi persona fisica o giuridica che è in grado di fornire animali



- B) qualsiasi persona fisica o giuridica, diversa dall'allevatore, autorizzata a fornire animali
- C) qualsiasi persona fisica o giuridica che alleva e vende animali appartenenti alle specie indicate nel DL 4 marzo 2014, n. 26
- D) qualsiasi persona fisica o giuridica che fornisce modelli animali sperimentali

7) Secondo il DL 4 marzo 2014, n. 26, in ogni stabilimento l'utilizzo di animali a fini scientifici deve essere tracciato mediante:

- A) un insieme di cartelle che raccolgono i documenti di trasporto relativi alle consegne dei animali acquistati dallo stabilimento
- B) un brogliaccio ispezionabile dalla Azienda USL competente
- C) un registro tenuto da ognuno dei ricercatori che operano nello stabilimento
- D) un registro non modificabile, di tipo informatico o cartaceo, approvato dall'autorità competente

8) Il DL 4 marzo 2014, n. 26, "Attuazione della Direttiva n. 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici", prevede l'utilizzo di animali:

- A) anche con finalità didattiche per le scuole secondarie di secondo grado
- B) esclusivamente all'interno di una "procedura"
- C) anche per finalità di soppressione con il solo fine di impiegare organi e tessuti (Notifiche)
- D) esclusivamente all'interno di progetti finalizzati all'autorizzazione di nuovi farmaci o dispositivi medici o veterinari

9) Secondo il DL 4 marzo 2014, n. 26, uno stabilimento Utilizzatore o di Allevamento o Fornitore per poter essere autorizzato deve avere almeno:

- A) Solo un Medico Veterinario Designato
- B) Solo un Responsabile del Benessere
- C) Un Medico Veterinario Designato e un Responsabile del Benessere
- D) Un Medico Veterinario Designato, un Responsabile del Benessere e due membri Scientifici

10) Secondo il DL 4 marzo 2014, n. 26, l'esecuzione di progetti di ricerca che comportano l'utilizzo di animali è vietata:

- A) senza la preventiva autorizzazione del Ministero o in modo non conforme alla autorizzazione medesima
- B) solo se prevedono l'utilizzo di specie quali cani e gatti
- C) quando prevedono come finalità la ricerca di base
- D) senza la preventiva autorizzazione dell'Azienda USL competente

11) Al termine di una procedura, il destino degli animali che non devono essere sacrificati ai fini dell'esperimento è:

- A) se le loro condizioni di salute e lo stato genetico lo consentono, dovrebbero essere avviati ad un programma di reinserimento o riabilitazione secondo quanto previsto dal D.M. 31 dicembre 2021

- B) devono sempre essere avviati tutti ad un programma di reinserimento o riabilitazione
- C) devono essere affidati a associazioni di volontari che si occuperanno di loro
- D) devono sempre essere avviati ad un programma di riabilitazione se sono geneticamente modificati

12) Secondo la strategia delle 3R (Replace, Reduce, Refine), il concetto di Refine (Affinamento) prevede che:

- A) si perfezioni solo la modalità di sacrificio
- B) si perfezionino solo le metodiche di esecuzione delle procedure più invasive
- C) si perfezioni solo il disegno sperimentale e l'analisi statistica
- D) si programmi il perfezionamento di tutte le fasi della sperimentazione, compreso ciò che riguarda la gestione, l'alloggiamento e l'utilizzo degli animali nelle procedure al fine di ridurre il più possibile il loro distress, sofferenza e dolore

13) Secondo la strategia delle 3R (Replace, Reduce, Refine), il concetto di Replace (Sostituzione) prevede che:

- A) si utilizzino modelli in vitro, quando questo è possibile, o animali appartenenti a specie con un sistema nervoso relativamente meno complesso
- B) gli animali delle specie elencate nel DL 4 marzo 2014, n. 26, siano sostituiti da organismi unicellulari
- C) si sostituiscano le specie di mammiferi con specie di invertebrati
- D) si sostituiscano i roditori con animali appartenenti a specie con maggiore somiglianza alla specie umana

14) Secondo la strategia delle 3R (Replace, Reduce, Refine), il concetto di Reduce (Riduzione) prevede che:

- A) si riduca il numero di sperimentatori coinvolti in un progetto
- B) si riduca la durata degli esperimenti che coinvolgono gli animali
- C) si riduca il numero di animali utilizzati condividendo gruppi sperimentali con altri progetti
- D) si riduca il numero degli animali utilizzati, garantendo comunque la solidità dei risultati ottenuti nella realizzazione del progetto

15) Garantire il benessere degli animali implica anche che:

- A) gli animali devono essere mantenuti in condizioni di luce e buio che tengano conto delle variazioni stagionali
- B) gli animali devono poter esprimere i loro comportamenti naturali, quali ad esempio la costruzione di un nido
- C) i roditori (topi e ratti) devono potersi nutrire delle specie di cui sono predatori
- D) gli animali devono essere mantenuti in condizioni di temperatura che variano secondo un ciclo stagionale

16) L'Allegato III del DL 4 marzo 2014, n. 26, definisce i requisiti per l'alloggiamento degli animali utilizzati a fini sperimentali e specifica:



- A) le dimensioni, superficie e altezza, che ogni animale deve avere a disposizione a seconda della specie, età, peso e sesso
- B) le dimensioni, superficie e altezza, che ogni animale deve avere a disposizione in funzione della specie
- C) la superficie che ogni animale deve avere a disposizione a seconda del peso
- D) la superficie che ogni animale deve avere a disposizione a seconda del peso e sesso

17) Per ridurre lo stress di topi e ratti, la manipolazione deve avvenire:

- A) contenendoli per le 4 zampe
- B) tenendoli per la estremità della coda
- C) tenendoli per le orecchie
- D) contenendoli con le mani a coppa

18) Per ridurre lo stress e garantire condizioni di benessere, animali di specie diverse (ad esempio topi, ratti e conigli):

- A) devono condividere lo stesso locale di stabulazione
- B) devono essere stabulati in locali separati
- C) topi e ratti devono essere stabulati insieme, ma in un locale separato da quello che ospita i conigli
- D) conigli e ratti devono essere stabulati insieme, ma in un locale separato da quello che ospita i topi

19) I roditori (topi e ratti) sono specie sociali e di conseguenza per assicurare il benessere:

- A) devono essere stabulati singolarmente per aumentare lo spazio a disposizione
- B) devono essere stabulati in gruppi con rotazione settimanale dei componenti
- C) devono essere stabulati in gruppi sociali stabili
- D) si deve alternare settimanalmente la stabulazione singola con quella di gruppo

20) Per assicurare il benessere, i conigli dovrebbero essere stabulati:

- A) singolarmente e avendo cura che l'operatore cambi almeno due volte a settimana
- B) singolarmente per aumentare lo spazio a disposizione e consentire maggiore libertà di movimento
- C) in gruppi di due animali con rotazione settimanale del compagno
- D) in gruppo o in gabbie che permettono il contatto visivo, tattile e olfattivo tra animali

21) Per assicurare il benessere animale e rendere riproducibile la sperimentazione, topi, ratti e conigli devono:

- A) essere stabulati in gruppo e avere a disposizione materiale per costruire un nido, strutture che consentano di ripararsi e fare movimenti non solo orizzontali
- B) essere stabulati in gruppo in un ambiente il più essenziale possibile, con lettiera, cibo e acqua
- C) essere stabulati singolarmente in un ambiente il più essenziale possibile, con lettiera, cibo e acqua

D) avere a disposizione un ambiente arricchito, non è importante la presenza del gruppo sociale

22) L'Allegato III del DL 4 marzo 2014, n. 26, definisce i requisiti per l'alloggiamento degli animali utilizzati a fini sperimentali e specifica che la temperatura degli ambienti di stabulazione:

- A) deve variare stagionalmente per i roditori
- B) deve essere la stessa per roditori e conigli
- C) deve essere la stessa per topi e conigli
- D) deve essere adattata alle specie ospitate

23) Topi e ratti:

- A) sono animali notturni e sono più attivi durante le ore di buio
- B) sono sempre ugualmente attivi, sia nelle ore diurne che notturne
- C) possono essere stabulati in condizioni di luce attenuata costante
- D) le ore di buio sono quelle di minore attività e quelle di luce sono quelle durante le quali si alimentano

24) Per la stabulazione di roditori e conigli abitualmente si utilizza un fotoperiodo di:

- A) il fotoperiodo deve cambiare durante l'anno a seconda della stagione
- B) 12 ore di luce e 12 di buio, oppure 14 ore di luce e 10 di buio
- C) per l'allevamento si utilizzano 4 ore di luce e 20 di buio
- D) gli operatori accendono le luci all'inizio delle loro attività e le spengono quando vanno via

25) La rumorosità degli ambienti in cui sono stabulati gli animali:

- A) non è una variabile importante che incide sul benessere animale
- B) è una variabile importante e i rumori devono essere evitati o ridotti per quanto possibile
- C) solo i topi sono molto sensibili al rumore ambientale, che deve essere controllato
- D) il rumore ambientale non è un elemento di stress per i conigli, ma può essere considerato un elemento di arricchimento

26) Il concetto di cura degli animali, definito nell'Allegato III del DL 4 marzo 2014, n. 26, prevede:

- A) il monitoraggio quotidiano delle condizioni degli animali in allevamento e in sperimentazione e il controllo sanitario periodico
- B) il monitoraggio bisettimanale delle condizioni degli animali in allevamento e in sperimentazione
- C) è sufficiente un programma di controlli sanitari periodici
- D) il monitoraggio quotidiano e il controllo sanitario periodico sono necessari solo per gli animali in allevamento

27) Per quanto riguarda la specie topo:

- A) la gestazione dura 19 - 21 giorni



- B) la maturità sessuale è raggiunta tra le 16 - 18 settimane
- C) i cuccioli possono essere svezzati dopo 3 mesi
- D) la durata media della vita sarebbe di 8-9 mesi

28) I ceppi di topi non geneticamente modificati (wild type):

- A) differiscono tra loro per molte caratteristiche, anche fisiche, quale il colore del mantello
- B) tutti i topi wild type appartengono allo stesso ceppo
- C) tutti i ceppi di topi non geneticamente modificati sono outbreed
- D) tutti i ceppi di topi non geneticamente modificati sono inbreed

29) Il topo:

- A) è una specie caratterizzata da scarsa attività e non ha bisogno di gabbie spaziose e materiale di arricchimento
- B) è una specie monogama e in allevamento le coppie sono conservate stabilmente
- C) è una specie sociale e tutti ceppi sono mansueti consentendo per i maschi la rotazione dei compagni di gabbia
- D) ha un ciclo riproduttivo veloce e in allevamento è importante svezzare tempestivamente i cuccioli

30) Per quanto riguarda le caratteristiche microbiologiche, gli animali più frequentemente utilizzati a fini sperimentali sono:

- A) "Convenzionali", cioè animali apparentemente sani ma il cui stato microbiologico non è noto
- B) "Convenzionali", cioè animali normali, non modificati geneticamente e immunodepressi
- C) "Pathogen Free", cioè non portatori di germi patogeni per tutte le specie, uomo compreso
- D) "Specific Pathogen Free", cioè non portatori di germi patogeni per la loro specie